

PRIMO PIANO

Idea Asaps: tagli alle feste, soldi alla sicurezza stradale

Il presidente dell'Associazione sostenitori amici polizia stradale lancia la "proposta antisprechi" per l'unificazione di tutte le feste di forze armate e di polizia e di utilizzare i fondi risparmiati per potenziare le varie strutture

09.05.2012 - La crisi economica non colpisce solo il mondo dell'auto ma è ben più ampia e tra le varie misure adottate dal Governo ultimamente si è aggiunta anche la "proposta antisprechi". Un sistema tramite il quale cittadini e associazione, attraverso segnalazioni, possono contribuire alle riduzione degli sprechi inutili. Al "coro" di segnalazioni che si è subito levato si aggiunge anche la proposta formulata dall'Associazione sostenitori amici polizia stradale, da sempre impegnata sul fronte della sicurezza stradale. Ecco l'idea di Giordano Biserni, presidente dell'Asaps: "Dopo la Festa dell'Esercito (onore ai nostri soldati!), il 25 maggio sarà la volta della festa della Polizia di Stato a seguire ai primi di giugno quella dell'Arma dei Carabinieri, poi sarà la volta della Festa della Guardia di Finanza, in calendario anche quelle della Polizia Penitenziaria e del Corpo Forestale dello Stato. Ovviamente si celebrano anche le varie feste delle Polizie Locali. Infine quelle dei nostri Vigili del Fuoco.? Tornando alle forze armate celebreremo anche quelle della Marina e dell'Aeronautica. Insomma almeno 10 feste nazionali all'anno.? Vista la spaventosa crisi non sarebbe il caso di farne una sola, unica per le Forze Armate e le Forze di Polizia? A volersi poi sprecare al massimo due. Una delle Forze Armate e una delle Forze di Polizia? Oggi sono almeno 10 giornate di celebrazioni ogni anno, senza contare la più importante: la sfilata del 2 giugno. Facciamone una sola di Feste! Bella grande con tutte le divise d'Italia che servono le istituzioni del Paese. Risparmieremmo un sacco di soldi, recupereremmo almeno 8-10.000 uomini-giornata da impegnare di pattuglia sul territorio, con i soldi risparmiati potremmo comprare un bel po' di macchine e tecnologie per tutte le divise che stanno sulla strada e pei i nostri soldati impegnati in missione all'estero. Cosa vi sembra come idea? Sono sicuro che la base la condivide. Ma i vertici? Non so. La parola allora ai tecnici". Certo l'idea di avere più pattuglie sulle nostre strade e magari meglio equipaggiate sarebbe un bel passo avanti per la sicurezza stradale, tema di cui si parla tanto ma per la quale fino a oggi è stato fatto troppo poco.

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Tangenziale, aumentano gli incidenti stradali

Nel 2011 sono aumentati gli incidenti stradali sulla Tangenziale di Napoli e sull'autostrada A30 Caserta-Salerno. Questa la fotografia emersa dal monitoraggio sull'incidentalità stradale illustrato dal prefetto Andrea De Martino

NAPOLI 09.05.2012 - Nel 2011 sono aumentati gli incidenti stradali sulla Tangenziale e sull'autostrada A30 Caserta-Salerno. Questa la fotografia emersa dal monitoraggio sull'incidentalità stradale illustrato nella sede della prefettura dal Prefetto Andrea De Martino e dai vertici delle forze dell'ordine. Secondo quanto riportato, sulla Tangenziale napoletana nel 2009 si erano registrati 170 incidenti, nel 2010 sono stati 152 e lo scorso anno 171 con un incremento del 12,50 per cento. In crescita anche il numero dei feriti passati, nel triennio, da 254 a 261, mentre è dimezzato il numero di morti, da 4 del 2009 a 2 sia nel 2010 che nel 2011. Trend in crescita anche per il tratto autostradale Caserta-Salerno in cui gli incidenti da 32 del 2009 sono diminuiti nel 2010, mentre lo scorso anno se ne sono verificati 54 con una crescita del 170 per cento. Aumentato anche il numero dei feriti con un incremento dal 2010 al 2011 del 156 per cento e dei morti. "Su questi tratti - ha detto il prefetto De Martino - è necessario fare una riflessione, incrementare i controlli, ma è importante migliorare la gestione delle tratte per cui rivolgo un appello verbale e formale affinché le società si adoperino". L'incremento degli incidenti sulla Tangenziale, come ha sottolineato il questore di Napoli, Luigi Merolla, segue "un lungo periodo, dall'installazione del sistema tutor, in cui il numero dei sinistri è crollato notevolmente". Crescita che, secondo il dirigente della Polizia stradale Salomone, può essere in parte motivata "dall'assuefazione degli automobilisti al sistema di controllo della velocità ". Tutor che, come ricordato, non è attivo negli ultimi otto chilometri di

Tangenziale in direzione Pozzuoli e dove già dalla prossima settimana sarà operativa la polizia stradale con autovelox. Per quanto riguarda i primi dati 2012, dalle forze dell'ordine la rassicurazione che il numero degli incidenti "è già nettamente inferiore rispetto al 2011".

Fonte della notizia: napoli.repubblica.it

Vigilessa fuori servizio e senza divisa? La multa è illegittima

Lo ha stabilito il tribunale di Camerino Accolto il ricorso di una 46enne di San Severino Marche

CAMERINO (MACERATA), 9 maggio 2012 - La vigilessa è fuori servizio e senza divisa? Allora la multa è illegittima. Lo ha stabilito il tribunale di Camerino, che ha accolto il ricorso di una 46enne di San Severino Marche. La donna era stata multata nel dicembre 2005 da una vigilessa della polizia municipale di Gagliole per una serie di infrazioni commesse dalla sua auto, condotta peraltro dal marito, lungo la strada provinciale 361. Tuttavia, secondo quanto riferito dal legale Giampaolo Cicconi, l'agente si trovava fuori servizio e senza uniforme il giorno dell'accertamento (si stava infatti recando con la propria auto presso la Prefettura di Macerata). Il tribunale di Camerino, riformando precedenti decisioni della prefettura e del giudice di pace, ha deciso, dunque, che, non rivestendo in quel momento la qualifica di agente di polizia giudiziaria, le infrazioni notificate sono da ritenersi nulle. Quindi, dando ragione alla ricorrente, ha disposto il risarcimento da parte della Prefettura di Macerata delle spese legali da lei sostenute, pari a circa 2.500 euro. In definitiva, è stato stabilito un discrimine rispetto a quanto avviene per altri corpi (carabinieri, Guardia di Finanza, polizia di Stato), che operano su tutto il territorio nazionale e sono da considerarsi sempre in servizio.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

SCRIVONO DI NOI

Schianto contro il bus del Toro Sono sei gli indagati per omicidio

Chiuse le indagini per l'incidente che causò la morte di due giovani

di Giuseppe Legato

TROFARELLO 09.05.2012 - Dopo cinque mesi di indagini serrate c'è finalmente una verità investigativa sull'incidente del 9 ottobre scorso al casello di Trofarello in cui sono morti - schiacciati da un Tir - Lorenzo Ghedi 25 anni e Fabio Pozzo 31 anni e che vide coinvolto anche il pullman dei giocatori del Torino. Gli indagati sono sei, uno di loro è ancora irreperibile. Agli altri cinque la procura ha notificato l'avviso di chiusura indagini. Si tratta di Zajko Ahmetovic 24 anni, Alija Ahmetovic 33 anni, Trineta Seferovic 29 anni, Miralem Seferovic 19 anni, Maurizio Ahmetovic 27 anni, tutti residenti a Chieri e a Torino. Le accuse contestate dal pm Vito Destito sono: omicidio colposo plurimo, fuga e omissione di soccorso e furto pluriaggravato plurimo. La ricostruzione minuziosa fatta dalla squadra di polizia giudiziaria della stradale è questa: la sera del 9 ottobre scorso, il camion carico di vino rubato ad Asti si stava dirigendo verso Torino. A fargli da apripista una Brava. Sul Tir ci sarebbero stati Zajko Ahmetovic e Trineta Seferovic, sulla Brava gli altri tre. Il pullman del Torino aveva appena superato la barriera del Telepass, dietro viaggiava l'auto, una Bmw, con le due giovani vittime (una terza persona si è miracolosamente salvata). La Brava ha forzato l'asta del casello seguita dal Tir. L'autista del pullman del Toro, forse richiamato dai rumori ha rallentato, lo stesso ha fatto l'auto dei giovani italiani. Quando il camion ha provato a fermarsi non c'è riuscito: i freni del rimorchio erano scollegati dalla motrice. Lorenzo e Fabio sono morti schiacciati sotto il pullman che li precedeva. I rom sono scappati bruciando poi la Brava ritrovata a Venaria. Da quella carcassa di lamiera sono partiti gli agenti di corso Giambone. Sarebbe stata intestata a un prestanome collegato alle famiglie rom. Sono scattati gli arresti nonostante le indagini fossero difficili: gli indagati indossavano guanti per non lasciare impronte, non parlavano al telefonino. Alcuni di loro hanno ammesso, tranne Trineta Seferovic. Giuseppe e Antonio Bernardi, avvocati di Maurizio Ahmetovic, definiscono l'accusa di cooperazione colposa in omicidio colposo «una tesi giuridicamente infondata».

Fonte della notizia: lastampa.it

Furto e ricettazione di macchine agricole, 13 perquisizioni

OSTUNI 09.05.2012 - Alle ore 05.00 odierne personale del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Ostuni, d'intesa con la Squadra di P.G. della Sezione Polizia Stradale di Taranto, ha proceduto ad un'importante attività finalizzata a contrastare il fenomeno del furto e ricettazione di macchine operatrici di vario genere, destinati al mercato illegale italiano e straniero. Nell'ambito della vasta operazione, cui hanno partecipato anche le Squadre di P.G. del Compartimento Polizia Stradale per la Puglia (Bari), Caserta e Salerno, il Commissariato di P.S. di Martina Franca (TA) ed il Nucleo Operativo Radiomobile di Gioia del Colle (BA), è stata data esecuzione a tredici decreti di perquisizione domiciliare a carico di altrettanti soggetti indagati per i reati di furto e ricettazione, prevalentemente, di escavatori, detenzione e porto abusivo di armi comuni da sparo. L'indagine, avviata dal personale della Squadra di P.G. della Sezione Polizia Stradale di Taranto, era scaturita da un furto consumato nel mese di gennaio scorso (due escavatori, trafugati a danno di altrettante aziende di Mottola - TA). Per effetto dell'accurata analisi degli elementi rilevati nell'ambito dei sopralluoghi eseguiti a Mottola (TA), a margine anche di altri furti del medesimo genere, era stato istaurato procedimento penale presso la Procura della Repubblica di Taranto (P.M. titolare della indagini, d.ssa Giovanna CANNARILE); le investigazioni si erano indirizzate anche nei confronti di soggetti del brindisino (Francavilla Fontana e Ceglie Mesapica), immediatamente attenzionati e rientrati in una complessa e strutturata attività investigativa che ha consentito l'individuazione di ben tredici persone, residenti nella provincia di Brindisi, Taranto, Bari, Caserta e Salerno, dedite al furto e successiva ricettazione di macchine operatrici, sostanzialmente destinate a compiacenti acquirenti, anche stranieri. Il personale che ha condotto detta attività, ha dovuto profondere particolare impegno ed applicazione e, soprattutto, esprimere competenza ed esperienza nel dover neutralizzare ogni possibile interferenza finalizzata ad eludere o deviare le investigazioni, sia con riferimento all'individuazione dei soggetti interessati (a causa delle illecite attività dettagliatamente pianificate), sia per poter attivare, in tempi rapidi, anche altri uffici di polizia, spesso distanti da luoghi interessati e di differenti forze di polizia. Le perquisizioni sono state eseguite alle prime ore di oggi, a conforto dell'attività investigativa, ed hanno permesso di sequestrare: tre fucili tipo caccia e numerose cartucce detenute illegalmente; quattro macchine operatrici di illecita provenienza; un autocarro e un organo propulsore per veicolo industriale di provenienza furtiva; una serie di targhette di identificazione contraffatte e una rilevante quantità di documenti. Quest'ultimo materiale (targhette di identificazione contraffatte e una rilevante quantità di documenti), è stato rinvenuto e sequestrato dai poliziotti del Commissariato di Ostuni: è ritenuto di particolare pregio ed importanza, essendo fondamentale per la prosecuzione delle complesse ed articolate indagini.

Fonte della notizia: senzacolonne.it

Polizia stradale smaschera trucco di un autista

GENOVA 09.05.2012 - Tre giorni fa N.F., un autotrasportatore portoghese, ha caricato l'autoarticolato della ditta di trasporti spagnola di cui è dipendente nei pressi di Mantova con centinaia di casse di detersivo. A quel punto il suo problema era il dover consegnare quei prodotti a Madrid nel minor tempo possibile: iniziava così a girovagare per l'Italia cercando di imbarcarsi su un traghetto diretto nei paesi iberici. Dopo aver provato invano nel porto di Livorno dirigeva su quello di Genova, ma anche qui non trovava una tratta disponibile; a quel punto i detersivi a Madrid ce li avrebbe portato guidando il suo camion. Prevedendo questa possibilità N.F. aveva già da due giorni provveduto a piazzare un magnete sul cambio del suo mezzo industriale così da falsare le registrazioni del cronotachigrafo. Quest'ultimo è un apparecchio che registra le ore di guida di autobus e mezzi pesanti per controllare che gli autisti non guidino per più di otto ore al giorno. Installando il magnete nel motore il cronotachigrafo non registrava nulla e, ad un controllo, l'autista portoghese sarebbe risultato fermo ed a riposo da due giorni e così facendo N.F. sarebbe potuto partire tranquillamente verso la Spagna. Gli uomini della Polizia Stradale di Genova erano impegnati in uno dei frequenti controlli presso il porto di Genova, controlli finalizzati proprio al contrasto con questi fenomeni assai diffusi nel mondo dell'autotrasporto nazionale ed internazionale. La polizia

stradale ha trovato facilmente il magnete piazzato sul cronotachigrafo digitale, sospeso la patente all'autista e 2000 euro di ammenda.

Fonte della notizia: primocanale.it

Prato: sequestrati due taxi abusivi in piazza Stazione

PRATO, 8 mag. - (Adnkronos) - Dopo ripetuti accertamenti e verifiche sul territorio, eseguite in incognito, oggi, poco prima di mezzogiorno la Polizia municipale ha presidiato piazza Stazione con varie pattuglie in abiti borghesi e con auto senza colori di istituto. Gli equipaggi, composti da personale del Servizio Motociclisti e dell'Unita' Operativa Commerciale e Amministrativa hanno monitorato, tenendosi in costante contatto radio per tutte le operazioni, i movimenti delle centinaia di veicoli in arrivo ed in uscita. Gli appostamenti hanno consentito l'individuazione di due cittadini cinesi proprio mentre stavano esercitando l'attivita' abusiva di tassista. Alle due persone, H.Q di 49 anni e C.S. di 39 anni, sono state contestate violazioni alle norme del Codice della strada oltre che al Regolamento Comunale sul servizio taxi. I due tassisti abusivi si sono visti sequestrare le due auto di loro proprieta', per le quali e' prevista la confisca amministrativa. Gli agenti di piazza Macelli hanno ritirato ai due tassisti abusivi le rispettive patenti di guida, per le quali e' prevista una sospensione da quattro a dodici mesi. Gia' in passato il Comando di piazza Macelli era intervenuto nel contrasto a questo fenomeno di illegalita', sequestrando sei taxi abusivi.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Ciclismo: 40 agenti polizia stradale per la sicurezza al giro d'Italia

ROMA, 8 mag - Domani, nella sua prima tappa italiana, la sicurezza del Giro D'Italia passa alla Polizia Stradale, come ogni anno dal 1946. L'impegno di 40 operatori della Polizia Stradale (di cui 26 motociclisti) scelti per la loro professionalita' e comandati dal Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato Alfredo Magliozzi sara' affiancato - informa un comunicato - dai servizi di viabilita' assicurati da tutte le Sezioni Polizia Stradale interessate dalle tappe del Giro con il massimo dispiegamento di uomini e mezzi. Il Primo Dirigente, Massimo Piampiani, curera' i rapporti con le autorita' locali di Pubblica Sicurezza lungo tutto il percorso della gara Tra le novita' di quest'anno, Autostrade per l'Italia che partecipera' come sponsor del Giro con l'obiettivo di valorizzare l'impegno della Polizia Stradale sulla rete autostradale, ha chiesto all'organizzazione del Giro, un momento sul palco per premiare operazioni di polizia particolarmente rilevanti. In sei tappe - e precisamente Modena-Fano del 10 maggio, Urbino-Porto S. Elpidio dell' 11 maggio, Civitavecchia-Assisi del 15 maggio, Savona-Cervere del 13 maggio, Treviso-Alpe di Pampeago del 25 maggio, Milano (circuito finale) del 27 maggio - verranno premiati, infatti, uno o piu' operatori della Specialita' che si sono distinti recentemente in un'attivita' di soccorso o in un intervento legato a compiti d'istituto con una targa e un tablet per il Reparto d'appartenenza. Anche quest'anno al servizio di scorta si affianchera' una campagna di sicurezza stradale che sara' legata al progetto Biciscuola promosso dalla RCS - La Gazzetta dello sport. Un'iniziativa rivolta agli studenti delle scuole elementari e medie che, facendo leva sul clima festoso della manifestazione sportiva, ha l'obiettivo di coinvolgere i giovani per affermare la cultura di legalita' sulle strade. Il Commissario Capo della Polizia di Stato Teresa Nobile, guidera' insieme ad altri sei dipendenti l'iniziativa ospitando gli studenti al Giro facendo loro vivere da vicini la kermesse legata alla manifestazione con il Pullman Azzurro e con uno stand dedicato alla sicurezza stradale, in particolare all'uso della bici, allestito presso ogni tappa di arrivo.

Fonte della notizia: asca.it

PIRATERIA STRADALE

Anziano ucciso da auto a Padova, arrestati dai Carabinieri 2 favoreggiatori del 'pirata'

PADOVA, 9 mag. - (Adnkronos) - Due romeni sono stati arrestati dai carabinieri in relazione alla morte di un anziano ucciso da un'auto-pirata a Padova. Era il 28 marzo, quando un pensionato di 76 anni, Goffredo Macolino, nell'attraversare la strada sulle strisce pedonali, in Via Vicenza, e' stato travolto e ucciso da un'auto impazzita. Il veicolo, risultato poi rubato, e' stato abbandonato sul posto mentre il suo autista si e' dileguato. Le indagini condotte dai carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Padova hanno condotto gli inquirenti a Valentin Marius Bacnasu, intestatario dell'utenza relativa al telefono cellulare trovato a bordo del mezzo rubato, ritenuto in un primo tempo responsabile del grave incidente mortale e pertanto sottoposto a fermo mentre era in procinto di lasciare la citta'. A distanza di pochi giorni, i carabinieri sono poi risaliti, grazie alla confessione di Bacnasu, ad un altro rumeno Cristian Ioan, che ubriaco e senza patente, si trovava alla guida del l'auto pirata. La notte del 4 aprile, Cristian Ioan, che nel frattempo era riuscito a fuggire in Romania, ha fatto ritorno in Italia per costituirsi alla frontiera di Trieste. Eseguito il fermo per omicidio nei confronti dell'uomo, i carabinieri hanno proseguito le indagini ricostruendo ogni dettaglio della vicenda e accertando le ulteriori responsabilita' di due favoreggiatori di Ioan. Ora i due rumeni si trovano rispettivamente nelle case circondariali di Padova e di Rovigo. Entrambi rimarranno a disposizione dell'Autorita' Giudiziaria con l'accusa di favoreggiamento personale.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Lo schianto, una vita spezzata Il tragico incrocio tra Claudio e Sonia

09.05.2012 - Quasi coetanei, con i sogni, le passioni, la curiosità e l'entusiasmo di chi da adolescente comincia ad affacciarsi alla vita degli adulti. Lui avrebbe compiuto 21 anni il 15 luglio, lei ne ha 26. Due perfetti estranei che restano tali, ma che sono paradossalmente uniti da un destino che nessuno avrebbe potuto prevedere e che ha il sapore amaro dell'ennesima tragedia sulle strade palermitane. Le loro vite si sono incrociate nel modo più atroce. L'incidente avvenuto lunedì notte in via Ernesto Basile ha messo fine all'esistenza di Claudio per un verso, a quella di Sonia per un altro. Claudio Buccola (nella foto) è morto sul colpo in seguito allo schianto con l'auto della ragazza, che in preda al panico è inizialmente fuggita per poi tornare sul luogo della tragedia e raccontare tutto quello che era successo.

La giovane avrebbe tagliato la strada al ragazzo, che a bordo della sua Hornet Ubr 600 è stato sbalzato dalla sella facendo un volo di almeno cinquanta metri. Un impatto con l'asfalto che non gli ha lasciato alcuna possibilità: i soccorsi hanno soltanto potuto constatare il decesso. E mentre la ricostruzione della dinamica dell'incidente è ancora in corso, la Magistratura sta valutando la posizione di Sonia Romano, nei confronti della quale il reato ipotizzato è di omissione di soccorso. La sua vita è adesso segnata da un episodio impossibile da cancellare, che nonostante l'iniziale fuga dal luogo dell'impatto è pesato come un macigno sulla sua coscienza, facendola tornare indietro. Il terrore l'ha tradita, quella fatalità segna adesso la sua vita come quella di chi conosceva Claudio, dai familiari agli amici più stretti. E' proprio con alcuni di loro che ha scattato le ultime fotografie durante i suoi viaggi. Il ventenne amava andare in giro per il mondo, basti pensare che a dicembre era stato a Tokyo. E ancora prima in Spagna, a Barcellona. Claudio amava la musica elettronica e il rock, ma le sue passioni non erano soltanto queste.

"Un ragazzo pieno di vita - racconta Francesca, sua collega alla facoltà di Chimica, in viale delle Scienze - e non riesco a credere a quello che gli è successo. Amava le belle moto, le auto sportive. Diceva di volerne acquistare una nuova tra un po' di tempo". Ma c'è un aspetto che gli amici del giovane centauro tendono a precisare: la prudenza con la quale Claudio si metteva alla guida. "Non l'ho mai visto senza il casco - dice un altro collega d'università - e indossava sempre le protezioni. Stavolta non si tratta di un incidente dovuto all'alta velocità del motociclista, lui era un ragazzo con la testa sulle spalle". Un ventenne allegro, ma timido. Responsabile e studioso. E' così che lo definiscono i suoi vicini, coloro che nel palazzo di via Notarbartolo, in pieno centro, lo vedevano uscire ogni mattina per recarsi all'università: "Studiava tutto il giorno. Dalle 8 alle 15 seguiva le lezioni, poi tornava a casa". Le parole di una donna che abita nello stesso stabile della famiglia Buccola, si alternano alle lacrime quando descrivono il carattere di Claudio: "Era molto riservato. Non era uno di quei ragazzini con grilli per la testa. Era concreto, sapeva che doveva studiare per ottenere un buon lavoro".

Quella del giovane centauro è quindi un'immagine vitale, felice, ma discreta. Quasi stridente col dolore e la tristezza che si respirano nell'atrio del Teatro di Verdura, dove questa mattina è stato celebrato il funerale laico. Decine le macchine parcheggiate, ancora di più gli amici arrivati in viale del Fante. Qualcuno parla della pericolosità della strada in cui ha perso la vita il proprio amico. Negli ultimi mesi il dito è stato puntato più volte contro quella via in cui l'alta velocità sembra farla da padrone: risale a poco tempo fa lo schianto tragico tra un'altra moto e un'auto all'altezza di corso re Ruggero. In quel caso a perdere la vita fu Guido Castelli, 38enne padre di tre figli. "Abbiamo segnalato la necessità di un monitoraggio costante lungo via Basile - spiega il comandante della polizia municipale, Serafino Di Peri - e per il momento ci affidiamo al controllo della velocità attraverso un autovelox mobile che posizioniamo poco dopo il giardino del Villaggio Santa Rosalia. Abbiamo preso in considerazione la realizzazione dei dissuasori - conclude - ma l'ipotesi è da escludere: ostacolerebbe la circolazione dei mezzi di soccorso che devono raggiungere l'ospedale dei Bambini e il Civico".

Fonte della notizia: livesicilia.it

Investe anziano in motorino e tenta la fuga, ma un cittadino la blocca con l'auto Scene da film In via Sanzio a Jesi la donna al volante del furgone non si è fermata, cercando anzi di allontanarsi dopo l'incidente

JESI (ANCONA), 9 maggio 2012 - Dopo aver investito un anziano in motorino ha cercato di scappare, ma è stata bloccata da un cittadino che le ha impedito la fuga. Una cinese intorno alle 9 e un quarto, all'incrocio tra via Raffaello Sanzio e via Mancini, ha, secondo le prime ricostruzioni dei carabinieri, ignorato lo stop e travolto lo scooter che transitava nell'arteria principale. Il conducente del motorino, 73enne jesino, è caduto a terra, ma la donna al volante del furgone non si è fermata, cercando anzi di allontanarsi. A quel punto un cittadino, che ha assistito a tutta la scena, si è messo con la sua macchina di traverso in via Sanzio bloccando la strada alla cinese. Poi l'arrivo di carabinieri, 118 ed eliambulanza, che ha trasportato a Torrette il ferito nell'incidente. La donna al momento è in caserma per essere sentita sulla sua omissione di soccorso.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

INCIDENTI STRADALI

Tremendo schianto in moto: papà perde la vita mentre va al lavoro Incidente a Cerro Maggiore Un centauro di 44 anni, residente a Pogliano e padre di due figli, è rimasto vittima di un incidente stradale in cui sono state coinvolte anche due auto

di Davide Gervasi

CERRO MAGGIORE, 9 maggio 2012 - Non c'è tregua agli incidenti mortali nella zona dell'Altomilanese. Questa mattina, poco dopo le 8, un motociclista di 44 anni, Alessandro Costa, residente a Pogliano e padre di due figli ha perso la vita mentre si recava al lavoro. E' successo sullo stradone che collega Cerro Maggiore a Uboldo, nelle vicinanze della discarica. Nel terribile schianto, oltre al centauro, sono rimaste coinvolte anche due auto: una donna che era alla guida di una Fiat Panda è rimasta leggermente ferita. E' stata trasportata sotto choc all'ospedale di Legnano. Per il motociclista invece non c'è stato nulla da fare. La dinamica esatta di quanto è successo è ancora al vaglio dei carabinieri di Cerro Maggiore. Sul posto anche gli agenti della Polizia locale. Quel che è certo è che l'impatto è stato violentissimo. Il motociclista, che viaggiava su una Kawasaki di grossa cilindrata, è caduto rovinosamente sull'asfalto dopo un volo di diversi metri, perdendo subito conoscenza. Sul posto sono giunte immediatamente le ambulanze della Croce rossa e l'automedica del 118. Le condizioni dell'uomo sono apparse però subito disperate: vani i tentativi di rianimarlo. E' il triste bilancio dei tragici schianti avvenuti nella nostra zona continua così purtroppo ad allungarsi. Nelle ultime due settimane si sono infatti verificati quattro incidenti mortali, dove hanno perso la vita due automobilisti e due motociclisti.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Incidenti stradali: ciclista uccisa da automobilista ebbro
Sulla Ravennana, la strada che collega Forlì a Ravenna**

FORLÌ, 9 MAG - Una donna cinese di 43 anni che procedeva in sella a una bici e' morta sul colpo travolta da un'auto condotta da un 35enne forlivese, risultato poi avere un tasso alcolico di 0,78, superiore al limite di legge di 0,50. L'incidente e' accaduto attorno alle 22 di ieri sulla Ravennana, la strada che collega Forlì a Ravenna, a Durazzanino. La donna, in compagnia del marito su un'altra bici, ha tentato di attraversare la strada dopo avere superato su un ponte il corso del fiume Montone. Ma in quel momento alle spalle della coppia di ciclisti e' sopraggiunta una Daewoo Matiz.

Fonte della notizia: ansa.it

**Incidenti stradali: frontale a Siligo, muore pensionato
Scontro con pickup che ha invaso corsia sulla Sp 23**

SASSARI, 9 MAG - Un pensionato di Orgosolo, Cosimo Pippere, 78 anni, e' morto in un incidente stradale avvenuto verso le 8.30 sulla Strada provinciale 23, alla periferia di Siligo. L'uomo era alla guida di una Fiat Punto che si e' scontrata con un pickup Nissan che procedeva dalla direzione opposta e che sembra abbia invaso la corsia. Il pensionato e' rimasto incastrato nell'abitacolo. Inutili i tentativi di salvarlo dei vigili del fuoco e del 118. Il conducente del pickup, Antonio Ruiu, 42 anni di Siligo. e' stato invece accompagnato all'ospedale civile di Sassari.

Fonte della notizia: ansa.it

Modica, incidente stradale

09.05.2012 - Tre persone sono rimaste ferite a seguito di un incidente stradale avvenuto in via Modica-Giarratana. Coinvolti nel sinistro tre mezzi: un autocarro Toyota, condotto da N.G., 40 anni, di Buccheri; una Fiat Panda, alla cui guida era la modicana A.P., di 69 anni; una Ford Fusion che era guidata dalla ragusana S.L., 24 anni. Sul posto è intervenuto il 118 che ha trasportato le due conducenti le utilitarie e una passeggera che viaggiava a bordo della Fusion, al Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore di Modica. La più grave è risultata la conducente della Fiat Panda che è stata ricoverata con una prognosi di trenta giorni. La conducente la Ford e la passeggera sono state dimesse con prognosi di 7 giorni ciascuna. Sul posto dell'incidente anche il nucleo di Pronto Intervento della Polizia Locale di Modica cui spetta la ricostruzione della dinamica del sinistro.

Fonte della notizia: telenovaragusa.com

**Incidenti stradali: furgone contro Ape, anziano ferito grave
Ha perso un braccio e il piccolo mezzo si e' incendiato**

UDINE, 9 MAG - Un ferito grave, al quale e' stato amputato un braccio. E' il bilancio di un incidente stradale avvenuto sulla Strada statale 13 Pontebbana a Magnano in Riviera (Udine). Una bisarca impegnata a svoltare a sinistra per entrare in una stazione di servizio, ha sbandato per evitare un furgone che tentava di sorpassarla, finendo in un fossato. Quest' ultimo si e' scontrato con un furgoncino Ape condotto da un uomo di Artegna, 71 anni. Nell'impatto l'Ape si e' incendiato e l'anziano ha perso un braccio. Soccorso, e' stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Udine. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Udine.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente misterioso in via Canaletto Sud

Rompicapo per la municipale Un uomo è scappato quando gli agenti si sono avvicinati, altre due donne coinvolte nel sinistro hanno invece dichiarato il falso e sono state denunciate

MODENA, 9 maggio 2012 - Un semplice tamponamento tra due autovetture si è trasformato in un rompicapo per la Polizia municipale modenese che dovrà trovare riscontri sul perché due donne hanno dichiarato il falso e un uomo si è allontanato dal luogo dell'incidente facendo perdere le proprie tracce. E' successo lunedì scorso, verso le 14.25 quando alla centrale operativa della Municipale è giunta la segnalazione di un incidente stradale. in via Canaletto Nord, dove erano coinvolti due veicoli: un pick up che aveva tamponato un'Audi. All'arrivo degli operatori due ragazze che si trovavano vicino all'Audi hanno dichiarato che all'interno dell'auto vi era il conducente ferito.

POCO DISTANTE gli agenti avevano notato un uomo di mezza età che cercava di regolare il traffico rallentato dal tamponamento. Quando però i vigili hanno chiesto la patente di guida al ferito si sono sentiti rispondere: "Non ero il al volante".

SECONDO IL FERITO, infatti, il conducente era la persona che si trovava in quel momento a regolamentare il traffico.

TESI che veniva confermata anche dal conducente del pick up coinvolto nel tamponamento.

A QUEL PUNTO LA PATTUGLIA ha cercato di avvicinare l'uomo sulla strada, ma quest'ultimo si è dato alla fuga nei campi. Le due ragazze e il ferito, tutti di nazionalità marocchina, sono stati trasportati con un'autoambulanza all'Ospedale di Baggiovara.

LE DUE DONNE, una ventunenne e una diciottenne residenti nel mantovano, hanno rifiutato le cure. Sono state comunque identificate e denunciate per favoreggiamento di un autore di reato. Sono in corso le indagini per identificare l'uomo scomparso.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

MORTI VERDI

Incidenti lavoro: si ribalta trattore, un morto a Farindola

Tragedia per agricoltore 69enne in localita' S. Quirico

PESCARA, 9 MAG - Un agricoltore di 69 anni, Gino Damiani e' deceduto questa mattina poco prima delle 12.30 in seguito ad un incidente agricolo accaduto a Farindola (Pescara) in localita' San Quirico. L'anziano mentre stava lavorando alla guida di un trattore su un terreno di parente, a causa probabilmente del fondo sconnesso ha perso improvvisamente il controllo del mezzo che si e' ribaltato investendolo in pieno. L'uomo e' spirato praticamente sul colpo a causa di un arresto cardiocircolatorio a seguito di schiacciamento. Inutili si sono rivelati i soccorsi dei sanitari del 118. Sul luogo della tragedia, per i rilievi, sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Penne. La salma dell'agricoltore e' stata gia' restituita alla famiglia.

Fonte della notizia: ansa.it

SBIRRI PIKKIATI

Ucraino arrestato per violenza nei confronti di una donna

E' intervenuta una volante chiamata da alcuni passanti. E' successo al Prolungamento

Savona 09.05.2012 - Ieri sera, a Savona, gli agenti della Squadra Volante hanno tratto in arresto un quarantacinquenne di origine ucraina, con l'accusa di resistenza, violenza a Pubblico Ufficiale e danneggiamento. Erano quasi le 21.00 quando la Volante è intervenuta presso i giardini pubblici di Piazza Eroe dei Due Mondi, dove era stata segnalata una persona che stava malmenando una donna. Gli operatori, subito giunti sul posto, hanno immediatamente fermato l'uomo, che tentando la fuga li ha aggrediti, facendo così scattare il provvedimento restrittivo. Soddisfazione per l'attività svolta è stata espressa dal Questore Vittorino Grillo - spiega il Capo di Gabinetto Molinari - sottolineando come questo risultato sia frutto dell'intensificazione dei servizi di controllo del territorio disposti proprio dallo stesso Questore.

Fonte della notizia: puntosavona.it

Picchia con un bastone madre di 81 anni: arrestato

Alla base dell'aggressione ci sarebbero motivi d'interesse. I poliziotti avvertiti dai vicini di casa della donna

CALTANISSETTA 09.05.2012 - Un uomo di 48 anni, Michele Fortunato, è stato arrestato in flagranza di reato dopo aver picchiato selvaggiamente con un bastone di legno la madre di 81 anni. L'arresto è stato eseguito dai poliziotti della Sezione Volanti della Questura di Caltanissetta, avvertiti da una telefonata dei vicini di casa che avevano sentito le richieste di aiuto e le urla della donna. All'uomo sono stati contestati i reati di maltrattamenti in famiglia, violenza, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. L'anziana medicata in ospedale al Sant'Elia di Caltanissetta ne avrà per otto giorni per guarire dalle ferite e dalle lesioni alla testa e al corpo. Michele Fortunatosi trova rinchiuso in una cella della casa circondariale di Caltanissetta, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Alla base dell'aggressione ci sarebbero motivi d'interesse.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

Sparatoria in pieno centro a Perugia, ferito un uomo

Forse un regolamento di conti tra bande, arrestati due tunisini

PERUGIA 09.05.2012 Sono scattate le manette per due giovani tunisini coinvolti, secondo la polizia, nella sparatoria e nel ferimento di un uomo avvenuto nella tarda sera di martedì a Perugia. I due sono stati accusati di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e danneggiamento. Come si può vedere dalle immagini caricate su YouReporter dalla tv locale Marsciano7, la situazione nella città umbra era al limite: le volanti della polizia correvano per le piccole vie della città a sirene spiegate, i cittadini impauriti urlavano, incapaci di realizzare quanto stesse accadendo. Sul caso sta indagando la questura di Perugia che sembra essere orientata su un regolamento di conti tra bande, probabilmente formate da stranieri. Un uomo magrebino, sembra di nazionalità tunisine, è stato ferito da due coltellate all'addome e colpito da una bottigliata in testa. Attualmente si trova ricoverato all'ospedale di Perugia, sorvegliato dalla polizia 24 ore su 24. Secondo le prime ricostruzioni degli uomini della questura, il parapiglia sarebbe iniziato dietro il Duomo, nei pressi di piazza Danti, con il ferimento del magrebino. Poi la confusione si è spostata su corso Vannucci, quando i complici del ferito hanno inseguito l'autore della violenza. Sul percorso per inseguire l'aggressore sono stati rovesciati secchi di immondizia e danneggiate alcune vetrine dei negozi. La polizia è intervenuta con diverse volanti quando, alla centrale, hanno iniziato ad arrivare decine e decine di segnalazioni da parte di cittadini impauriti. Alla fine si sono uditi anche colpi di arma da fuoco, sembra a salve. Infine altri gruppi creavano altri disordini nei pressi di piazza Grimana. Si tratta del terzo episodio di violenza a Perugia negli ultimi mesi. I cittadini si dicono preoccupati dall'escalation di violenza a cui pare soggetta la città. La polizia, in ogni caso, sta continuando ad indagare sul caso per identificare tutte le persone coinvolte nei fatti. Ancora da chiarire la causa scatenante l'aggressione, anche se la polizia sospetta possa riguardare un traffico illecito di stupefacenti.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Ostuni, minacce ai poliziotti Ai domiciliari l'avvocato Marzio

BRINDISI 08.05.2012 - Oltraggio, resistenza e minacce a pubblico ufficiale. Con queste ipotesi di reato l'avvocato penalista Luca Marzio, 51 anni, ostunese, è stato arrestato dagli agenti del commissariato di Ostuni che, dopo avere informato il magistrato di turno Raffaele Casto, lo hanno assegnato ai domiciliari. La vicenda è legata alla rapina compiuta ieri negli uffici Cup dell'Asl della Città Bianca, dove un uomo armato è entrato e, sotto la minaccia di una pistola, si è fatto consegnare l'incasso dall'addetta alla cassa, circa 2500 euro. L'impiegata vittima della rapina è la moglie dell'avvocato Luca Marzio che, appena saputo dell'accaduto, è andato sul posto e, vedendo gli agenti che si attardavano con lei nel cercare di ricostruire la rapina e la fisionomia del rapinatore, avrebbe detto qualche parola di troppo che agli agenti non è sfuggita. Poi, la tensione è salita e l'avvocato - secondo l'accusa - avrebbe reagito con veemenza, opponendo resistenza e minacciando i poliziotti.

Fonte della notizia: quotidianodipuglia.it